

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 13/11 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 26 marzo – venerdì 1° aprile 2011
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "PREVISTI AUMENTI DI 1,0 – 1,5 EUROCENT"

"Nella settimana appena trascorsa si registrano lievi incrementi delle movimentazioni dei fattori internazionali di mercato. Appena rilevabile è stato l'aumento della quotazione del greggio Brent *spot* (+0,39 euro/barile, +0,003 euro/litro), con un lieve arretramento del cambio euro/dollaro, mentre il mercato internazionale ha registrato segni opposti dei prezzi internazionali dei prodotti *'finiti'* Platt's, in aumento per la benzina di +0,008 euro/litro ed in decremento di - 0,010 euro/litro per il gasolio. Rispetto a questo andamento, il prezzo Italia è aumentato di +0,003 euro/litro per la benzina, ed è rimasto assolutamente stabile per il gasolio. **Lo scarto tra variazioni internazionali e variazioni nazionali è, dunque, per questa settimana pari a -0,005 euro/litro per la benzina, importo, cioè, che non è stato scaricato sul prezzo alla pompa, ed è pari a +0,010 euro/litro per il gasolio, importo, cioè, che è stato scaricato in più sul prezzo alla pompa**" afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede un aumento dei prezzi: "Le quotazioni del greggio Brent sono arrivate ai 117 dollari/barile, la chiusura delle sessioni del Platt's di giovedì 31 ha fatto registrare movimentazioni in aumento nell'ordine di 1,0-1,5 centesimi/litro a seconda dei prodotti. Per i prossimi giorni l'aspettativa è che i prezzi aumentino nell'ordine di 1,0-1,5 centesimi/litro."

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono aumentate in misura quasi trascurabile (+0,39 euro al barile, e +0,17 in dollari al barile), in presenza di un minimo arretramento della valuta comunitaria sul dollaro, attestatosi su 1,4090 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa della benzina hanno fatto registrare un aumento di +0,005 euro/ litro con IVA per la benzina (che sul mercato Platt's registra un incremento di +0,008 euro/litro con IVA) ed una invarianza assoluta per il gasolio (che sul mercato Platt's registra una flessione pari a -0,010 euro/litro con IVA). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - è posizionata all'ottavo posto per il prezzo della benzina ed al quarto posto per il prezzo del gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) - e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione *"fini-*

ti" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 26 marzo a venerdì 1° aprile 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno - in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 23 marzo a mercoledì 30 marzo 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in lievissimo arretramento (1,4090 rispetto a 1,4136 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è aumentata in misura appena percettibile pari a +0,39 euro/barile (+0,17 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 115), attestandosi dagli 81,35 euro iniziali al valore finale di 81,74 euro/ barile (+0,003 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 26/03/2011-01/04/2011 -

Fondamentali mercato	Unità misura	26/03/11	01/04/11	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	115,00	115,17	+0,17 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,4136	1,4090	-0,0046 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	81,35	81,74	+0,39 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "finiti" registrano variazioni con segno diverso a seconda dei prodotti: per la benzina, infatti, nel periodo dal 26 marzo al 1° aprile 2011, le variazioni internazionali sono ammontate a +0,007 euro/litro senza IVA (da 0,541 a 0,548 euro/litro) e per il gasolio sono diminuite di -0,008 (da 0,610 a 0,602 euro/litro): **a tali variazioni (addizionate di IVA) sono corrisposte nel mercato interno un aumento del prezzo della benzina nell'ordine di +0,003 euro litro per la benzina ed una invarianza per il gasolio. Il saldo finale tra variazioni del mercato internazionale ad aumenti o diminuzioni del prezzo alla pompa nazionale - in questa settimana - è pari a -0,005 eurocent/litro per la benzina, importo che non è stato, cioè, scaricato sul prezzo interno, mentre è pari a +0,010 euro/litro per il gasolio, importo scaricato in più sul prezzo interno.**

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 19/03/2011 - 25/03/2011

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,541	0,610	1,551	1,467
Fine rilevazione	0,548	0,602	1,554	1,467
Differenza senza IVA	+0,007	-0,008		
Differenza con IVA	+0,008	-0,010	+0,003	=0,000

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il

limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,032/0,038 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti - che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 8,5/9,0 eurocent/ litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 28/03/2011	1,521	1,429	-0,006	+0,004
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,553	1,467	-0,003	+0,003
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,463	1,382	+0,001	+0,009

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 26 marzo a venerdì 1° aprile 2011 è aumentato, per la benzina, in misura pari a +0,003 euro/litro (+0,19 % in termini percentuali) ed è rimasto invariato per il gasolio.

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 26 marzo 2011 a venerdì 1° aprile 2011, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,530 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,431 euro/litro (registrando, rispettivamente, un - 0,003 euro/litro rispetto alla settimana precedente per la benzina ed un +0,003 per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,026/0,032 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,498 euro/litro per la benzina e su 1,405 euro/litro per il gasolio (con variazioni rispetto alla settimana precedente da +0,001 a +0,005 euro/litro a seconda dei prodotti).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 26/03/2011 – 01/04/2011

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,530	1,431
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> – media dei marchi	1,498	1,405
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,003	+0,003
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,001	+0,005

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 26 marzo 2011 al 1° aprile 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 35,26 % per la benzina ed al 41,43 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 26 marzo 2011 al 1° aprile 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata dell'11,76 % per la benzina e del 13,07 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 52,99 % per la benzina e per il 45,49 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 26/03/2011-01/04/2011 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,553	100,00%	1,467	100,00%
IVA 20 %	0,259	16,67%	0,245	16,67%
Accisa	0,564	36,32%	0,423	28,83%
Totale imposte	0,823	52,99%	0,668	45,49%
Quotazione Platt's	0,547	35,26%	0,608	41,43%
Ricavo industriale	0,183	11,76%	0,192	13,07%
Prezzo industriale	0,730	47,01%	0,800	54,51%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

L'ultima rilevazione utile è quella del 28.03.2011.

Con la benzina a 1,521 euro/litro, l'Italia si colloca alla **ottava posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Danimarca, Olanda, Germania, Svezia, Finlandia e Portogallo e seguita da Belgio e Regno Unito, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,534 euro/litro, cioè superiore al prezzo Italia**; con il gasolio a 1,429 euro/litro, l'Italia si colloca alla **quarta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Svezia, Grecia, e seguita da Danimarca, Germania ed Ungheria ex aequo, Portogallo, Irlanda, Cechia e Finlandia, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,371 euro/litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 21.03.2011, **la classifica dell'Italia migliora per la benzina (dal settimo all'ottavo posto), e peggiora per il gasolio (dal quinto al quarto posto posto)**.

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 28.03.2011 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,659	1	Regno Unito	1,583
2	Danimarca	1,627	2	Svezia	1,531
3	Olanda	1,622	3	Grecia	1,499
4	Germania	1,616	4	Italia	1,429
5	Svezia	1,575	5	Danimarca	1,428
6	Finlandia	1,557	6	Germania - Ungheria	1,415
7	Portogallo	1,547	7	Portogallo	1,408
8	Italia	1,521	8	Irlanda	1,384
9	Belgio	1,514	9	Cechia	1,381
10	Regno Unito	1,508	10	Finlandia	1,375
MEDIA PAESI EURO		1,534	MEDIA PAESI EURO		1,371
MEDIA 27 PAESI		1,506	MEDIA 27 PAESI		1,385

Rispetto allo **“stacco con l’Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana migliora per la benzina rispetto alla precedente rilevazione**, attestandosi, infatti, su 0,026 euro/litro per la benzina (il dato della rilevazione del 21.03.2011 era di 0,038 euro/ litro), **peggiora per il gasolio** posizionandosi su 0,037 euro/litro per il gasolio (era pari a 0,033 nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l’analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l’*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l’ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti “serviti”.

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l’industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all’andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt’s sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt’s scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (26 marzo 2011 – 1° aprile 2011):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Periodo 26/03/2011-01/04/2011

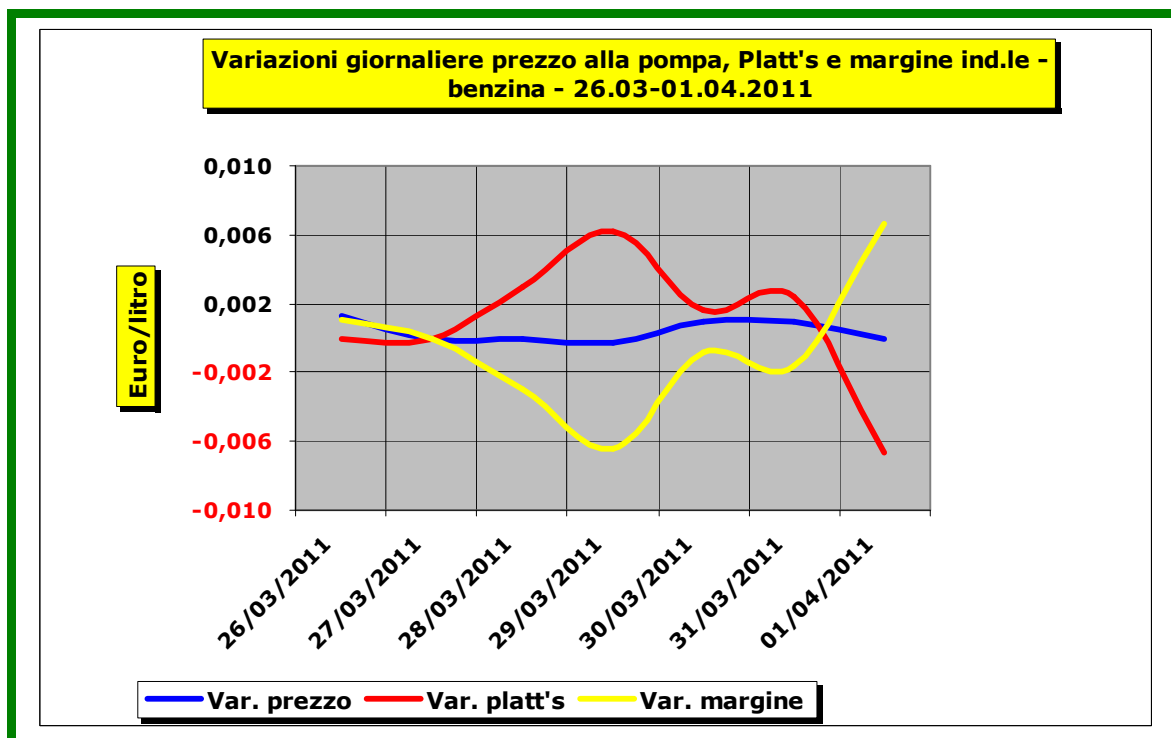
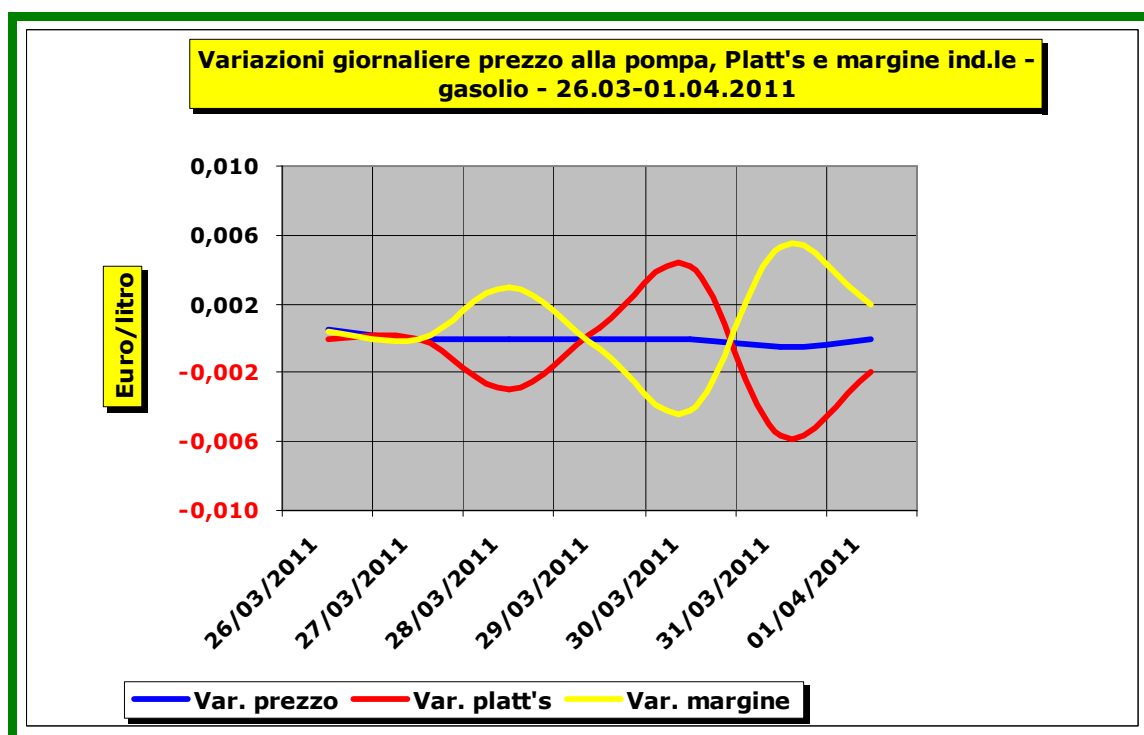


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Periodo 26/03/2011-01/04/2011



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata ("metodo della doppia corda"), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate ("metodo della sovrapposizione"), vi sarebbero state, per il periodo dal 26 marzo al 1° aprile 2011, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituìscono un valore medio di periodo diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,558 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,553 con il metodo della "doppia corda", per il gasolio, 1,465 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,467 con il metodo della "doppia corda"; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,5 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione IN PIU', cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,2 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda";** la somma delle ultime diciannove settimane, pertanto, **rileva che sussiste un delta a favore del Consumatore per il prodotto benzina, pari a 0,5 centesimi di euro/litro, mentre ne esiste uno a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio (pari a 1,2 eurocent/ litro), in media, sulla base del mix dei consumi, 0,7 eurocent/litro a sfavore del Consumatore.**

Tav. 6 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - periodo 19/03/2011-25/03/2011

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
26/03/2011	1,552	1,551	1,467	1,467
27/03/2011	1,552	1,551	1,467	1,467
28/03/2011	1,552	1,555	1,467	1,463
29/03/2011	1,552	1,562	1,467	1,464
30/03/2011	1,553	1,564	1,467	1,469
31/03/2011	1,554	1,567	1,467	1,462
01/04/2011	1,554	1,559	1,467	1,460
MEDIA	1,553	1,558	1,467	1,465
DELTA (***) settimana corrente		-0,005	+0,002	
DELTA (***) 18 settimane precedenti	=0,000		+0,010	
SALDO (***) 19 settimane		-0,005	+0,012	

(*) il metodo a "doppia corda" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "sovrapposizione" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore